

BLOCKCHAIN All'asta su Onlymusix le note "certificate" di una band con un ospite illustre

Il brano del fisico-rock diventa un Nft musicale nella piattaforma berica

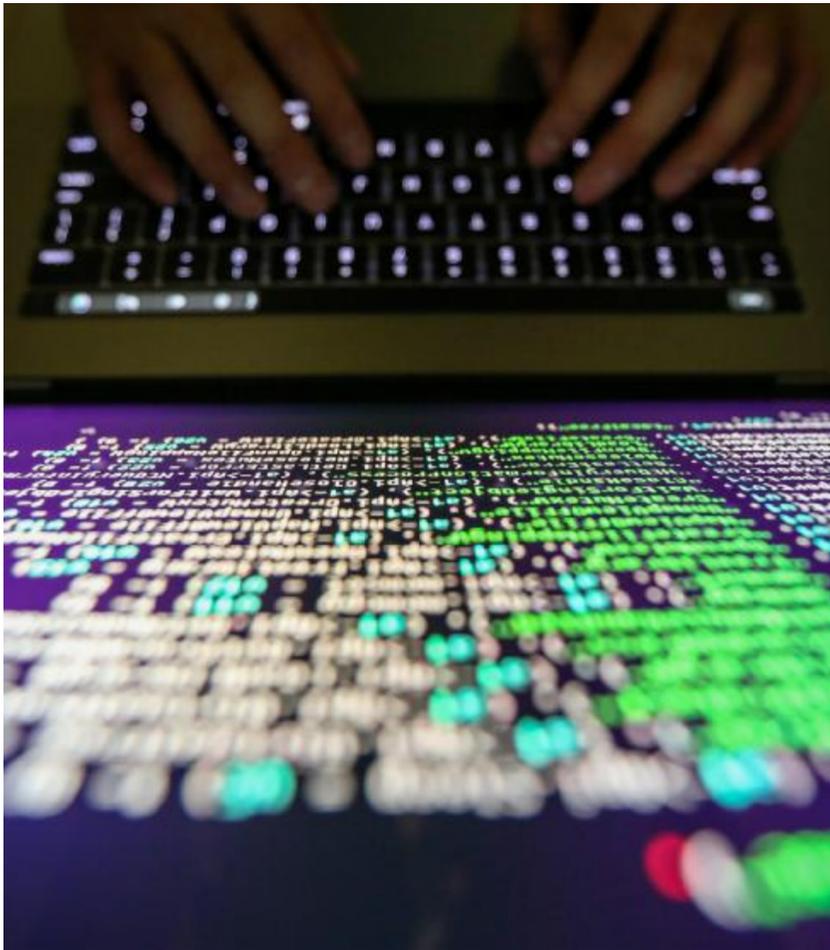
Il fenomeno si sta diffondendo, dal vino fino alle case di automobili
«Un'opportunità di crescita per le aziende sul portafoglio dei servizi»

Roberta Bassan
THIENE

●● Un brano di quasi 8 minuti messo all'asta, la transazione è del 4 dicembre scorso, pagato in criptovaluta 1.250 matic equivalenti a 1.150 dollari. Oggi lievitati a 1.412,50 dollari. Esiste un unico Nft scolpito nella pietra della blockchain e un solo vinile di "Nothing Shines Unless it burns" firmato dalla rock band romana Belladonna in un'inedita collaborazione con il fisico Carlo Rovelli e venduto sulla piattaforma Onlymusix, made in Thiene. La novità è che l'acquirente di questo "certificato scritto sulla blockchain" è diventato anche co-proprietario dei diritti del Master del brano: significa, ed è la prima volta al mondo per un singolo Nft, che avrà il 50% dei proventi dello streaming e delle future sincronizzazioni del brano. «Questo accade nella musica, ma gli Nft aprono molte opportunità di crescita per le aziende».

L'osservatorio Lo ha provato sulla sua pelle Antonino Abbate, siciliano trapiantato a Thiene, che oggi ha un osservatorio privilegiato. Dall'azienda "The I" specializzata in monitoraggio e sicurezza informatica fondata nel 2018 ha fatto nascere la costola Onlytech Industries a maggio 2021, specializzata nel settore blockchain. E da qui il primo prodotto Onlymusix.com, piattaforma per la creazione e commercializzazione di Nft nella musica, con tutti i crismi per diventare un hub Web3 per l'industria musicale e che già oggi ha un giro di «300 musicisti da tutte le parti del mondo, 40 etichette discografiche, stiamo lavorando per attirare qualche major di artisti di primo piano» che vendono i loro Nft. Azienda di una decina di dipendenti spinta anche da un primo round di investimenti chiuso a settembre che ha visto scommettere su nuovi progetti in cantiere dalla biglietteria telematica al fashion, dal vino alla moda. Tutti legati dal concetto di Nft, Non-fungible token, certificati "di proprietà", legati ad un "wallet" che funziona sì da portafoglio per la compravendita in criptovalute, ma soprattutto da «portachiavi» che stabilisce l'identità nel mondo Web3, l'evoluzione di internet basata sulla blockchain.

Il meccanismo In fondo il meccanismo è consolidato e in qualche modo replicabile. Quello che oggi fa Onlymusix - spiega in buona sostanza Abbate - è creare un certificato incorruttibile e immodi-



Nuovo fenomeno Il mondo degli Nft, certificati sulla blockchain, apre nuove prospettive nelle aziende ARCHIVIO

ficabile sulla blockchain Polygon associato ad un prodotto fisico o digitale. Chi avrà il possesso del prodotto potrà accedere al certificato sulla blockchain tramite un apposito link o scansando un codice QR. Il certificato potrà includere informazioni sul brand, prodotto, processo di produzione e qualunque aspetto considerato rilevante. Con una differenza: il brand e il prodotto potranno beneficiare della sicurezza garantite dalla blockchain.

L'approccio E si apre un mondo. Ci sono già entrate griffe del lusso, case automobilistiche, brand sportivi. Abbate macina: «Si può pensare alla moda o alla casa vinicola che fa una tiratura limitata acquistabile solo con Nft. Il valore aggiunto? Se il progetto è costruito in modo efficace chi acquista la bottiglia ad esempio, oltre ad avere un certificato immutabile della proprietà, può usufruire di esperienze legate all'azienda. Favorisce il marketing e l'acquirente è più propenso all'acquisto poiché ha la possibilità di sentirsi parte di una "comunità"». E se la bottiglia comprata con Nft alla fine si stappa con gli amici? «Non finisce lì, averne la proprietà può dare corso ad altri progetti».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLEANZA Con l'azienda milanese QUARdisc

Si unisce fisico e digitale nel cofanetto certificato

Ufficiale la collaborazione tra l'azienda milanese QUARdisc e il marketplace per NFT musicali Onlymusix di Thiene. QUARdisc è il nuovo supporto fisico musicale, che unisce l'esperienza fisica a quella digitale, in un unico prodotto. La confezione è simile a quella di un vinile, all'interno della copertina si trovano un libretto e una scheda.

Quest'ultima presenta una memoria solida USB con due tipologie di file musicali, fra cui file .flac ad altissima definizione. Sulla scheda c'è un QR code che consente di accedere all'App gratuita di QUARdisc, dove i file audio verranno resi disponibili sullo smartphone. Grazie all'App non solo è possibile collezionare e ascoltare l'album acquistato, ma l'utente può interagire con la community, partecipando ad iniziative esclusive e, se è in possesso di un wallet personale, collegarsi al mondo NFT dell'artista così



Onlymusix Antonino Abbate

come certificare la propria partecipazione ai suoi eventi dal vivo. La certificazione tramite blockchain avviene grazie alla piattaforma Onlymusix, primo prodotto dell'azienda Onlytech Industries che opera nel settore Web3. Onlymusix fornisce un servizio di creazione di certificati incorruttibili e immutabili sulla blockchain Polygon associati ad un qualsiasi asset fisico o digitale. Il primo QUARdisc a venire presentato è la riedizione del concerto all'Arena di Verona in onore di Franco Battiato nel 2021.

IMPREDITRICI E MANAGER Staffetta con la trevigiana Barbieri

Aidda, cambio ai vertici dopo 2 mandati vicentini

Saluta Edy Dalla Vecchia: «È stata una rete preziosa»

Federica Augusta Rossi

●● Cambio al vertice della delegazione di Veneto e Trentino Alto Adige di Aidda, associazione nazionale di imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. Dopo due mandati, la presidente vicentina Edy Dalla Vecchia passa il testimone alla neoletta Stefania Barbieri, professionista trevigiana nel settore delle intermediazioni immobiliari, che resterà in carica fino al 2025.

Dalla Vecchia, amministratrice delegata di Effedue srl di Sandrigo, azienda specializzata nella meccanica industriale di precisione, dopo sei anni lascia il timone della rete di imprenditrici e professioniste di alto livello. Ottanta le socie provenienti dalle due regioni e molti i settori rappresentati, tra manifatturiero, terziario e agricoltura. La delegazione, che conta un nutrito gruppo vicentino, è al terzo posto nazionale per numero di iscritte.

Il passaggio di consegne è avvenuto all'hotel Garden di Montegrotto dove l'associazione si è riunita in assemblea.

«Da questa esperienza porto a casa una ricchezza incredibile dal punto di vista umano e professionale - è il bilancio della presidente uscente -. Dalle socie ho ricevuto insegnamenti preziosi che ho potuto mettere al servizio della mia azienda. Tra i tanti, quel-



Aidda Passaggio di testimone tra Edy Dalla Vecchia e Stefania Barbieri

lo legato allo scoppio della pandemia: è grazie ai consigli di Chiara de' Stefani, che all'epoca si trovava in Cina, se ho potuto provvedere, quando ancora nessuno in Italia ne parlava, all'acquisto di igienizzanti, guanti e mascherine».

«Da sola sarei rimasta invisibile - ha proseguito Dalla Vecchia -, assieme siamo state invincibili. Entrare in Aidda per me è stata vita». L'anno scorso l'imprenditrice è rimasta vittima di un gravissimo incidente automobilistico che l'ha costretta in ospedale per diversi mesi e del quale patisce ancora le conseguenze. Ma ha continuato a guidare l'associazione orga-

nizzando anche un partecipatissimo cinquantennale della delegazione, celebrato a Verona. Una tempra ammirata dalle socie che l'hanno apprezzata per l'esempio dato.

Grande da sempre l'attenzione del sodalizio femminile per la formazione, anche attraverso l'interscambio professionale, con focus su tematiche quali la co-progettazione e il benessere della generazione Z, i nuovi legami tra architettura città e ambiente, il rapporto tra disabilità e resilienza e l'empowerment femminile con incontri organizzati dalla Scuola di leadership.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

CROWDFUNDING Nuova campagna sostenuta con co-finanziamento

Bcc Terre Venete spinge il mondo del terzo settore

●● Al via la quarta edizione del progetto "Crowdfunding: il dono della comunità" promosso da Banca delle Terre Venete, credito cooperativo del Gruppo Icrea. Rivolto al mondo del terzo settore, aiuta associazioni ed enti no-profit delle province di Vicenza e Treviso ad acquisire nuove risorse per iniziative di valenza sociale, culturale, turistica, sportiva e civica.

La presentazione si è svolta a Vicenza nella sede del CSV, Centro di servizio per il volontariato, che collabora all'iniziativa per il secondo anno, nel corso di un evento organizzato insieme a Ginger Crowdfunding che gestisce una delle principali piattaforme di crowdfunding italiane ed è partner di Banca delle Terre Venete dalla prima edizione del progetto, avviato nel 2020. Da allora sono state lanciate 37 campagne co-finanziate dall'istituto e sono stati raccolti 442 mila euro attraverso il coinvolgimento di oltre 4.700 donatori, con un tasso di overfunding (superamento dell'importo minimo prefissato) del 170%.

«I risultati raggiunti fino ad oggi sono ottimi - sottolinea



L'iniziativa La presentazione a Vicenza al Centro Servizi del Volontariato

Gianfranco Sasso, presidente di Banca delle Terre Venete - e confermano le potenzialità del web per coinvolgere più persone e sostenere le realtà che necessitano di risorse per realizzare le proprie iniziative. Attraverso il nostro supporto, intendiamo incentivare e gratificare progetti concreti, aggreganti e capaci di creare valore aggiunto».

Le proposte selezionate dalla banca, saranno sostenute con un contributo di co-finanziamento pari al 20% del bud-

get totale da raccogliere. Tra le iniziative supportate nel Vicentino i progetti "La diversità ci nutre" della Cooperativa sociale Il Ponte e "Doposcuola e... Sport!" di Rugby Vicenza.

«È importante collaborare tra profit e non profit per uno scopo comune - ha evidenziato Maria Rita Dal Molin, direttore del CSV - che in questo caso è sostenere le tante persone che nel quotidiano si impegnano a fare bene il bene».

● RIPRODUZIONE RISERVATA